

da San Giorgio Morgeto a Cittanova ... noi



castello di San Giorgio Morgeto

25 novembre 2022

classe III D

Sveglia all'alba e dopo due ore di viaggio tra i paesaggi calabresi, la totale immersione nel Parco nazionale dell'Aspromonte, alla scoperta dei piccoli comuni di San Giorgio Morgeto e di Cittanova, in provincia di Reggio Calabria.

San Giorgio Morgeto è ricco di meraviglie storiche; è ancora diffuso l'artigianato che, nella maggior parte del territorio italiano, è ormai un mestiere caduto in disuso, a causa dell'avvento del boom economico del secondo dopoguerra che ha introdotto in Italia le grandi fabbriche; da acuta osservatrice quale sono non ho potuto fare a meno di notare come sembri rimasto ai primi decenni del Novecento, con le sue caratteristiche viuzze e l'atmosfera montana che regalano al comune una bellezza straordinaria.

Sono rimasta colpita dalla maestria degli artigiani e dai loro piccoli capolavori manifatturieri che, a mio modesto parere, battono di gran lunga le grandi produzioni delle aziende che si servono dei macchinari: trovo che realizzare a mano un prodotto conferisca all'*oggetto* un'anima, lo renda vivo e lo renda capace di raccontare la storia di chi l'ha realizzato, delle sue radici e dei costumi del territorio, oltre ad avere un valore di gran lunga maggiore non solo



dal punto di vista economico ma soprattutto da quello qualitativo e culturale.

Ho avuto poi il piacere di camminare per i sentieri della Villa Comunale "Carlo Ruggiero", la cui bellezza mi ha particolarmente colpita: *mi sono innamorata dei viali totalmente immersi nel verde e nei caldi colori autunnali che caratterizzano novembre, degli scorci d'acqua, dei ponticelli e dalla varietà di fiori colorati e piante rigogliose.*



villa Comunale di Cittanova

Mi ha incuriosita molto anche ritrovarmi a pochi metri da luoghi ricchi di storia, infatti ho trovato particolarmente affascinante venire a conoscenza della presenza di una porzione di un muro, risalente al 71 a.C. , costruito da Crasso e dai suoi uomini per impedire ai gladiatori e agli schiavi guidati da Spartaco, scesi verso la Calabria dopo la rivolta a Capua, di transitare per l'Aspromonte.

Lo sbarramento superava di poco il chilometro e mezzo, in confronto ai 55 km che separano i due mari, poiché tutte le altre zone erano o presidiate dai Romani (quindi evitate a prescindere da Spartaco) o impraticabili a causa della vegetazione e del terreno particolarmente scosceso.

Sentirmi così vicina e così in contatto con un evento storico importante come la terza guerra servile mi ha colpita nel profondo e ho ritenuto particolarmente interessante venire a conoscenza dei dettagli.

La Calabria è molto spesso sottovalutata e non viene valorizzata come dovrebbe, ed è proprio per questo che noi calabresi per primi dobbiamo conoscerla e visitarla: siamo noi generazioni future incaricate di restituirle il valore che le spetta.

Caterina Bitonti

Quest'anno, io e i miei compagni, abbiamo trascorso una giornata insieme presso i due paesini di San Giorgio Morgeto e Cittanova. È stata la prima uscita didattica a cui, quasi tutti, abbiamo preso parte ed è stata un'esperienza unica, ma sicuramente da voler rifare.

Visitare questi bellissimi posti ci ha coinvolti notevolmente poiché luoghi pieni di storia, legati alle origini più antiche del nostro paese, che hanno fatto venire in mente mille domande. A San Giorgio Morgeto l'artigianato è una vera e propria tradizione, difatti siamo andati a vedere come vengono realizzati oggetti in vetro e cesti con il legno di castagno con origini lontanissime poiché questo lavoro è stato tramandato negli anni. Dopo esserci fermati alla *Bellissima Fontana*, percorrendo vie anguste siamo arrivati in cima al paese dov'è situato il Castello e da cui si scorgeva un meraviglioso panorama. Nell'attraversare i vari vicoli tra cui il più stretto del

nostro stato che è largo 40 cm ed è chiamato 'Il passetto del Re', ci siamo fermati anche in un museo che ha fatto comprendere quanto San Giorgio Morgeto sia antica. In seguito siamo andati in un ristorante ottimo e, dopo aver pranzato tutti insieme, in partenza per la Villa Comunale di Cittanova quale fu progettata nel 1880 con tantissime specie di piante. Essa è strutturata in quattro giardini in stile inglese, con monumenti ed una fontana circondata da incantevoli fiori. Questo posto ci ha particolarmente colpiti *per la sua quiete e per la tranquillità che si percepiva passeggiando tra i suoi meravigliosi giardini al calar della sera.* Ritornando, però, in pullman e dirigendoci verso le nostre dimore *abbiamo capito quanto sia bello passare il tempo a scoprire nuovi posti ed arricchirci di cultura e sapienza,* augurandoci di poter passare ancora molte esperienze insieme.

Elena Babanu

Venerdì 25 Novembre io e la mia classe ci siamo recati a San Giorgio Morgeto, un comune della Calabria che ospita circa 3000 abitanti, per fare una visita guidata.

È stata la prima vera uscita con la mia classe dopo tanti anni di liceo e anche solo vederci tutti insieme al di fuori del contesto scolastico è stato bello. Arrivati nel paese abbiamo visitato inizialmente il laboratorio del cestaio Aldo Mammoliti, un anziano signore, ultimo dei cestai nella Calabria, che ha illustrato la sua professione, spiegando i vari procedimenti che occorrono per lavorare il castagno da cui si ricavano i cesti: questa professione sembra ormai quasi dimenticata ma è davvero un peccato poiché oltre che interessante è utile, può diventare un hobby se non lo si vuole svolgere come lavoro.

Abbiamo poi percorso le vie del paese, ascoltando la guida che illustrava le fontane vicine agli stretti vicoli e la più importante, situata al centro di una piccola piazza, è la

fontana Bellissima in granito dalla quale scorre della buonissima acqua. Per delle strade molto strette si giunge *davanti a una distesa verde al disopra della quale si trovano i resti di un antico castello di epoca bizantina e salendo su questo si può assistere alla meraviglia del paesaggio naturale.* A San Giorgio inoltre, abbiamo incontrato solo persone buone ed accoglienti, che erano stranite nel vederci ma probabilmente anche felici poiché non capita tutti i giorni di vedere così tanti ragazzi interessati a un piccolo paese. Abbiamo poi visitato una vetreria e il vetraio ha spiegato tutti i passaggi che occorrono per creare lampade, finestre e quant'altro; anche il ristorante in cui abbiamo sostato per pranzare era bello, per la sua forma architettonica di castello: al piano superiore aveva inoltre la piscina e un grande prato. Dopo pranzo, l'ultima tappa è stata Cittanova: qui abbiamo trascorso del tempo all'interno della Villa comunale, *tra alberi di grandi dimensioni esistenti da moltissimi anni, fontane e tanti fiori colorati. Il parco era così grande da invitarci quasi involontariamente a percorrerlo osservando il verde della vegetazione e l'azzurro del cielo.*

Giorgia Calabretta

La visita guidata del 25 novembre 2022 è stata la prima uscita a cui quasi tutta la mia classe ha preso parte: *certamente un momento di condivisione e di conoscenza che porterò nel cuore.*

A San Giorgio Morgeto abbiamo avuto la possibilità di conoscere lavori artigianali di antica tradizione e le descrizioni appassionate degli artigiani hanno rivelato persone che amano il loro lavoro.

Con una passeggiata tra le vie strette e le strade sterrate in salita siamo giunti all'ingresso del Parco Nazionale dell'Aspromonte: il castello di San Giorgio Morgeto, struttura difensiva di età bizantina.

La vista dal castello ha lasciato tutti a bocca aperta: talmente meravigliosa da regalare stupende foto ricordo.

Dopo il pranzo in un ristorante delizioso con ottimi prodotti tipici, ci siamo recati a Cittanova per la visita della stupenda Villa comunale: progettata, nel 1880, da un ingegnere svizzero per il sindaco dell'epoca essa presenta due ingressi, quattro giardini, vari monumenti ed una fontana.

Ma ciò che più fa innamorare è la presenza, al suo interno, di moltissima flora: specie autoctone e straniere che affascinano, creando un luogo magnifico della nostra regione: certamente un *locus amoenus* in cui sarebbe bello recarsi per leggere un libro, fare una passeggiata, intrattenersi a fare delle chiacchierate.

Durante il viaggio di ritorno, abbiamo commentato positivamente l'esperienza, con l'augurio di poterne vivere presto altre di nuovo.

Alessandra Commisso

GITA SAN GIORGIO MORGETO

DOPO QUATTRO ANNI DALL'INIZIO DELLA MIA VITA DA LICEALE, ABBIAMO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI FARE LA PRIMA GITA, IN ASPROMONTE.

SAN GIORGIO MORGETO, PAESINO PIUTTOSTO PICCOLO, MA ANCHE MOLTO MAGICO DAL PUNTO DI VISTA STORICO-CULTURALE CHE GLI APPARTIENE. VICOLI, SALITE, ALLA VISTA ASSAI FATICOSE MA SONO PROPRIO QUELLE CHE LO RENDONO PARTICOLARE, TANTO DA ESSERE UNA TAPPA PER TUTTI I TURISTI CHE DECIDONO DI FARE UN GIRO IN CALABRIA.

ABBIAMO INIZIATO COL VISITARE LA CESTERIA, E VEDERE COME QUELL'UOMO ABBA DEDICATO TUTTA LA SUA VITA AD UN UNICO LAVORO, UMILE E DEGNO DI NOTA, MI HA FATTO CAPIRE QUANTO NESSUNO DI NOI GIOVANI (ME COMPRESA) SIA ABITUATO ALLA VERA FATICA, A QUELLA CHE TI FA SENTIRE DAVVERO SODDISFATTA DEL PROPRIO FATTURATO .

È UN LAVORO FATICOSO E NON È MAI DETTO CHE ABBA I PROPRI FRUTTI, ANCHE SE PIENO DI TRADIZIONI E STORIA; DOPO IL PRANZO IN UN CASTELLO (AGGIUNGEREI STUPENDO), SIAMO ARRIVATI NELLA VIVA DI CITTANOVA, IMMERSA NEL VERDE CON PIANTE CHE SI TROVANO RARAMENTE IN GIRO.

LA PRIMA COSA CHE MI HA COLPITO È COME OGNI DETTAGLIO SIA MESSO PERFETTAMENTE AL PROPRIO POSTO: NELLA MIA CITTÀ POCHI POSTI SONO DAVVERO COSÌ CURATI E MANTENUTI NEL TEMPO.

NON MI SONO PENTITA DI AVER FATTO QUESTA ESPERIENZA, SEPPUR PICCOLA MOLTO SPENSIERATA, E SONO DELL'IDEA CHE OGNI TANTO BISOGNI USCIRE DALLA SOLITA CLASSE PER RECUPERARE ENERGIE E POSITIVITÀ, E CAPIRE CHE OLTRE A ESSERE COMPAGNI DI CLASSE, SIAMO TUTTI AMICI, PRONTI AD AIUTARCI ANCHE QUANDO LE COSE NON VANNO COME RICHIESTE.

Denise Casaburi

L'uscita scolastica a San Giorgio Morgeto e a Cittanova è stata una grande occasione per apprendere nuove cose e *soprattutto per stare tutti insieme dopo tanto tempo. Non avendo mai fatto uscite di questo tipo nei miei quattro anni di scuola, questa è stata sicuramente un'opportunità per uscire dall'ambiente scolastico e per divertirsi.*

Il tutto è stato ben organizzato fin dall'inizio: siamo partiti in mattinata per poi tornare la sera. Le tappe sono state molte: abbiamo visitato San Giorgio Morgeto e abbiamo visto e imparato, grazie anche alla spiegazione approfondita dell'artigiano, che ha fatto vedere vari tipi di cestini, a cosa servissero per poi anche mostrarci come come si fanno i cestini in castagno e in pioppo.

Ci siamo diretti poi alla *fontana bellissima* del paese e al castello. Alcuni hanno scelto di salire e tutta la fatica era valsa la pena per la vista meravigliosa che c'era, infatti da lì era possibile vedere tutto il paese e anche oltre. Siamo poi passati per il vicolo più stretto d'Italia: a vederlo sembrava già che mancasse l'aria. A seguire c'è stata la visita del piccolo museo e di una bottega del vetro: qui il maestro Simone ha spiegato le varie tecniche, i vari attrezzi da lavoro utilizzati e i vari colori. L'ultima tappa è stata la Villa Comunale di Cittanova non molto grande, ma bella e unica.

E' stata senza dubbio una bella esperienza e spero di ripeterla: apprendere andando in giro può essere meglio soprattutto per noi alunni ed è anche positivo per uscire dalla solita routine scolastica.

Laura Iembo

La visita guidata a San Giorgio Morgeto è stata istruttiva perché abbiamo scoperto la cultura e la storia di questo paese, nato e sviluppatosi grazie alle varie dominazioni del luogo, come Bizantini e Longobardi aprendoci un mondo sulla Calabria, spesso considerata una regione senza cultura solo perché non viene valorizzata. La bellezza di questo centro non rimane solo nella loro cultura e storia ma anche nell'artigianato, infatti vengono ancora eseguiti lavori di artigianato che spesso sono considerati perduti come l'uso del legno per creare cesti, taglieri e cose per la casa o l'uso del vetro per realizzare oggetti di vario tipo. *Vedere questi artigiani lavorare e vedere la passione nel realizzare le loro creazioni mi ha lasciato una forte emozione soprattutto per me che lega questi lavori ad un lontano passato.*

Successivamente ci siamo spostati a Cittanova dove abbiamo ammirato la stupenda villa comunale e con la spiegazione della guida abbiamo scoperto che ci sono piante e alberi che provengono anche dal nord Europa con migliaia di anni.

Claudia Traversa

Visita guidata all'AREA GRECANICA del Parco dell'Aspromonte

Durante la giornata del 25 novembre, le classi quarte del Liceo Classico "P. Galluppi" si sono recate presso San Giorgio Morgeto e Cittanova per ammirare le bellezze del territorio calabrese.

Poiché la classe era interessata al programma di questa visita guidata, anche il IV F ha deciso di partecipare all'iniziativa proposta dalla scuola e siamo tornati a casa con la consapevolezza di aver arricchito il nostro bagaglio culturale e la soddisfazione di aver avuto la possibilità di conoscere meglio la nostra regione anche dal punto di vista storico e

intellettuale.

Ciò che più ci ha stupito è stato San Giorgio Morgeto, in particolare abbiamo trovato la visita presso la vetreria artistica artigianale del paese piacevole e molto interessante: abbiamo appreso come creare piccoli oggetti in vetro e ci è stato spiegato come si realizzano le tipiche finestre decorative che ritroviamo all'interno della chiesa poco distante dal laboratorio.

I vetri infatti vengono tagliati della dimensione necessaria, eventualmente dipinti, infine ricoperti da un filo di rame e successivamente attaccati tra di loro tramite un forno apposito che raggiunge i 650°: le creazioni vengono riposte all'interno del forno per 12 ore, quindi il giorno dopo sono pronte all'uso.

Ci siamo inoltre recati nei pressi del castello di San Giorgio, e siamo riusciti a raggiungerlo dopo una lunga camminata fino in cima al piccolo borgo.

Riteniamo che questa uscita didattica sia stata affascinante, perché ci ha dato modo di uscire dalle nostre classi e immergersi all'interno della natura, abbiamo respirato una nuova aria e visitato luoghi totalmente diversi dalla nostra realtà quotidiana.

Nella speranza che visite di questo genere possano ripetersi, ringraziamo i professori che hanno acconsentito ad accompagnarci.

classe IV F
